BILANCIO 2008

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI



BILANCIO 2008

Redatto secondo i principi contabili internazionali

BANCO DELLE TRE VENEZIE S.P.A.

Sede in Padova, Via G.Belzoni n. 65
Registro Imprese di Padova, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 04147080289
Capitale Sociale € 26.377.000 interamente versato
Iscritta all'Albo delle Banche
Aderente al Fondo Interbancario Tutela Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gian Andrea CHIAVEGATTI Presidente Philippe Gilles Fernand GUIRAL Vice Presidente Aldo CAROSIO Consigliere Francesco CERVETTI Consigliere Ivan DAMIANO Consigliere Guilherme DE MORAES SARMENTO Consigliere Giuliano PANDOLFO Consigliere Giovanni SIMONETTO Consigliere Piero ZANETTIN Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Giancarlo TOMASIN Presidente Sindaco Effettivo Roberto BRANCHI Sindaco Effettivo Bruno MALATTIA Bruno BORASO Sindaco Supplente Mirto Maria TONELLO Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Luciano FERRARIO

SOCIETÀ DI REVISIONE

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.



Relazione sulla gestione



Signori Azionisti,

l'esercizio 2008 si riferisce, come noto, al primo anno di effettiva esistenza della Vostra società.

Infatti, solamente nel mese di Febbraio 2008, dopo il rilascio da parte di Banca d'Italia dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, è stato possibile procedere all'iscrizione della società nel Registro Imprese e far così acquisire a B.T.V. personalità giuridica.

Ma appare corretto sottolineare come questo primo esercizio rappresenti il seguito e la concretizzazione di un periodo ben più ampio di realtà sociale, avviatasi con l'assemblea costitutiva del 24.7.2006.

I diciotto mesi trascorsi tra la costituzione e l'autorizzazione sono stati caratterizzati dal passaggio da una governance costruita sul modello dualistico a quello tradizionale e dall'importante lavoro di impostazione e messa a punto del modello di business.

Nel 2008 si è, infine, reso necessario un ben maggiore impegno quotidiano volto a creare le condizioni per il concreto avvio operativo entro il termine tassativo di 12 mesi dall'autorizzazione, che peraltro aveva, come noto, subordinato l'operatività al rispetto di ben precise condizioni.

Ricordiamo in particolare la più importante: le modifiche statutarie approvate nell'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 29 Settembre scorso. Oltre a ciò è stato necessario procedere a tutta una serie di adempimenti e precisazioni sulla struttura organizzativa per assicurare all'Istituto di Vigilanza il rispetto del principio di separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo e prevedere opportuni presidi interni per tutti i processi esternalizzati.

Infine, la ricerca e l'allestimento dei locali da utilizzare per la sede aziendale, la selezione ed assunzione dei collaboratori e del personale dipendente, la puntualizzazione con gli outsourcers dei contenuti e delle modalità di gestione delle attività loro affidate, la formalizzazione e perfezionamento degli accordi con le numerose controparti necessarie per lo svolgimento di tutte le ordinarie operazioni di banca sono state, in estrema sintesi, le altre concrete attività svolte nel corso del 2008.

Lunedì, 1 Dicembre 2008, lo sportello di Via Belzoni 65 ha aperto formalmente i battenti alla clientela, con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza dell'autorizzazione, e sono stati accesi i primissimi conti correnti ad alcuni soci volonterosi, per testare sul campo le procedure installate e collaudare i meccanismi organizzativi.

Il mese di Dicembre comunque è stato dedicato soprattutto alla verifica e messa a punto della funzionalità dei servizi affidati in outsourcing alla società Cedacri e alla Cassa di Risparmio di Cento e gli impegni di tipo organizzativo/procedurale hanno ancora certamente prevalso sull'attività caratteristica che ha cominciato a decollare concretamente nello scorso mese di Gennaio.

La sintesi di tutto questo, percorso prodromico, è ben rappresentata, in termini economici, nel bilancio dell'esercizio 2008 che, pur nella sua estrema semplicità, ben lontana dalla complessità di un bilancio di una banca in piena attività, evidenzia comunque quei fattori che hanno caratterizzato il periodo di riferimento:



- i costi complessivamente sostenuti, fin dalla costituzione della società, per l'impianto e l'avviamento della struttura aziendale;
- i ricavi conseguiti con l'investimento della liquidità, rappresentata dal capitale sociale, al riparo da ogni rischio, ed evitando consapevolmente le lusinghe di maggiori rendimenti offerte da pseudo opportunità di mercato.

Da tale sana e prudente gestione è derivato il conseguimento di un utile netto di quasi un milione di Euro.

Si tratta di evidenze e di un risultato che non necessitano di commenti particolari, salvo il richiamo e il confronto con i valori del budget, a suo tempo presentato ai soci e alla Banca d'Italia nella fase costituente, dal quale è possibile trarre elementi di soddisfazione. Infatti, sul fronte dei costi di impianto, la scrupolosa attenzione al loro massimo contenimento ha consentito un risparmio di circa il 30% rispetto a quanto preventivato. D'altra parte, sul versante dei ricavi, il tempo intercorso fra l'assemblea costitutiva e l'avvio operativo ha giocato a favore di B.T.V. con un duplice importante effetto positivo: una capitalizzazione di interessi attivi, in misura tale da costituire preziose riserve per l'esercizio 2009, che sarà il primo vero anno di attività bancaria ma soprattutto la tutela di B.T.V. dalle turbolenze, che, a partire dalla seconda metà del 2007, hanno funestato i mercati finanziari.

Oggi, la Vostra banca si presenta sulla scena finanziaria locale con le carte in regola per svolgere fino in fondo il ruolo e la missione che i soci fondatori hanno apprezzato e condiviso: quella di essere la banca per le imprese, gli imprenditori e i professionisti e, quindi, per quei segmenti di mercato interessati ad una offerta di specializzazione e di qualità. Una spiccata personalizzazione del rapporto, una particolare attenzione agli investitori e una gestione del credito avveduta e prudente costituiscono i fattori gestionali su cui B.T.V. punta per affermare e consolidare la propria presenza.

Certo, il contesto generale non è positivo e la fase recessiva in corso a livello globale non risparmia alcun settore economico.

Tuttavia, paradossalmente, è possibile che tali fattori negativi possano essere "sfruttati" positivamente da B.T.V., e per affermarsi sul mercato ed assicurarsi la fiducia della clientela. Banco delle Tre Venezie si presenta, infatti, alla platea di potenziale clientela di imprese e imprenditori sicuro di non dover scontare alcuna problematica preesistente e di poter, quindi, affrontare i mercati e il futuro con serenità, nonostanti le attuali difficoltà generali del sistema bancario.

Nel Novembre scorso, con la collaborazione della società KPMG, è stato predisposto per il biennio 2009-2010 un business plan che, pur tenendo conto dei problematici fattori economici esterni, prevede già per il 2010 un sostanziale pareggio di bilancio, fondato sul conseguimento di volumi operativi adeguati a sostenere i costi aziendali. I primi passi in tal senso, a partire dal gennaio scorso, con il progredire dell'attività caratteristica, appaiono incoraggianti: numerose sono le iniziative avviate sul mercato e nei confronti della selezionata clientela a cui B.T.V. si rivolge, per attirarne l'attenzione e conquistarne la fiducia.

Con riferimento alle altre informazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente, Vi precisiamo che:



- si sono svolte attività di ricerca e sviluppo mediante studi e valutazioni di mercato finalizzate alla migliore identificazione del target di clientela obiettivo di B.T.V.;
- la società non possiede e non ha movimentato nel corso dell'esercizio azioni proprie;
- l'attività caratteristica, riferita ad un solo mese di operatività, si compendia in passività (depositi da clienti) per Euro 668.000, mentre le attività, come si può evincere dalla Nota Integrativa parte B sez VI, sono costituite esclusivamente da crediti verso banche relativi all'impiego della liquidità aziendale. Tale situazione ha comportato per la società, nel bilancio in esame, la sostanziale assenza di esposizione a rischi finanziari, fermi restando i presidi di prevenzione e controllo degli stessi, attivati in vista del pieno avvio operativo attuato con il corrente esercizio;
- con riferimento alla L. 626/94 e norme successive per la sicurezza sui luoghi di lavoro, è in corso di perfezionamento il contratto con una ditta specializzata per provvedere a tutti gli adempimenti richiesti a cominciare dalla predisposizione del "Documento di valutazione del rischio e sorveglianza sanitaria";
- per il personale dipendente, pari a 11 unità al 31.12.2008, sono analogamente in corso contatti con la società Previbank per la possibile iscrizione ad un fondo pensione complementare come previsto dalla normativa vigente. Al personale interno, il cui numero, così contenuto grazie alle attività esternalizzate, si prevede comunque possa registrare un modesto incremento nel corso del corrente anno, si affiancano, per lo svolgimento di attività di sviluppo commerciale sul territorio, il gruppo di lavoro costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, nonché, a partire dal corrente anno, alcuni collaboratori esterni quali facilitatori di rapporti d'affari;
- è stato predisposto, con la collaborazione della Cassa Risparmio di Cento, ai fini del rispetto sulla normativa relativa alla privacy, il DPS – Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali.

Viene, quindi, sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio 2008, nella sua impostazione di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, e la seguente ripartizione, a termini statutari, dell'utile netto conseguito di complessivi Euro 992.272:

- quanto ad Euro 49.614, pari al 5%, alla Riserva legale;
- quanto ad Euro 99.227, pari al 10%, alla Riserva ordinaria;
- quanto ad Euro 49.614, pari al 5%, ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio;
- quanto ad Euro 99.227, pari al 10%, ai Soci fondatori e intestatari delle azioni alla data di pagamento del dividendo;
- quanto ad Euro 694.590, pari alresiduo 70% alla Riserva straordinaria.

Si ringraziano i signori Soci della fiducia sin qui accordata alla Società, la Filiale di Padova e la Sede di Venezia della Banca d'Italia per l'aiuto che ha accompagnato la fase costitutiva e di preparazione dell'avvio operativo della banca, la Cassa di Risparmio di Cento per il prezioso concreto appoggio fornito in fase di start up e tutti i collaboratori interni ed esterni che hanno contribuito e concorrono all'affermazione e consolidamento della presenza sul mercato del Banco delle Tre Venezie.



al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008

Signori Soci,

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice Civile e dall'art. 153 del Decreto Legislativo 58/1998, Vi riferiamo sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 presenta i seguenti saldi:

stato patrimoniale	
attivo	29.207.448
debiti e altre passività	1.838.176
capitale	26.377.000
utile dell'esercizio	992.272
conti d'ordine	
altri impegni	80.000
totale dei conti d'ordine	80.000
conto economico	
margine d'interesse	2.903.239
commissioni nette	729
margine di intermediazione	-
costi operativi	1.403.178
risultato prima delle imposte	1.499.332
imposte sul reddito di esercizio	507.060
utile d'esercizio	992.272

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, il cui contenuto rispetta le previsioni dell'articolo 2428 del Codice Civile, viene fornita una rappresentazione



esauriente della situazione economico, finanziaria e patrimoniale della società e dell'andamento della gestione nel suo complesso riportando notizie sull'operatività e sui fatti più salienti dell'esercizio 2008.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adequatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adequatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la formazione della relazione sulla gestione. Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Infine abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il controllo contabile è stato effettuato dalla società di revisione Baker Tilly, la quale ci ha informati che stenderà un report senza rilievi o eccezioni. Vi proponiamo pertanto di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, così come redatto dagli Amministratori.

Padova, 18 marzo 2009. Il Collegio Sindacale F.to Giancarlo Tomasin F.to Roberto Branchi F.to Bruno Malattia



BAKER TILLY Consulaudit

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409 TER DEL CODICE CIVILE

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
Via Civida Regi 2/2

Agli Azionisti del Banco delle Tre Venezie S.p.A. Via Guido Reni 2/2 40125 Bologna Tel:+39 051 267141

Tel.: +39 051 267141 Fax: +39 051 267547 www.bakertillyconsulaudit.com

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Banco delle Tre Venezie S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori del Banco delle Tre Venezie S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Banco delle Tre Venezie S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Banco delle Tre Venezie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori del Banco delle Tre Venezie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Banco delle Tre Venezie S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 18 marzo 2009

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

Gianluca Gatti Socio Procuratore

ER TILLY

BAKER TILLY CONSULATION S.P.A. - CAR SOC. EURO 71.2.216,96 I.V. REG. DUPTO, COD. FISC. EM. N. 012.13510017 - R.E.A.TO N. 484662 ISCRITTA ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N. 689 DEL 26/4/1980 - AUTORIZZ. MINISTR. 3/12/1975 - CONSOCIATE NEI PRINCIPALI PAEÑ DEL MONDO UFFICI IN TORINO - MIRANO - ROMA - VERONA - GENOVA - BOLOGRA



Schemi del bilancio dell'impresa



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2008
10. Cassa e disponibilità liquide	32.129
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
50. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
60. Crediti verso banche	28.871.598
70. Crediti verso clientela	157
80. Derivati di copertura	-
90. Adeg. di valore delle att.finanz.oggetto di cop.gen.	-
100. Partecipazioni	-
110. Attività materiali	197.789
120. Attività immateriali	2.208
di cui avviamento	-
130. Attività fiscali	97.014
a) correnti	-
b) differite	97.014
140. Atrtività non correnti e gruppi di att. in via di dism.	-
150. Altre attività	6.554
TOTALE ATTIVO	29.207.448



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2008
10. Debiti verso banche	-
20. Debiti verso clientela	668.260
30. Titoli in circolazione	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	-
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-
60. Derivati di copertura	-
70. Adeg.di valore delle pass.fin.oggetto di cop.gen.	-
80. Passività fiscali	604.074
a) correnti	604.074
b) differite	-
90. Passività associate ad att. In via di dismissione	
100. Altre passività	560.662
110. Trattamento di fine rapporto del personale	5.180
120. Fondi per rischi ed oneri	-
a) quiescenza ed obblighi simili	-
b) altri fondi	-
130. Riserve da valutazione	-
140. Azioni non rimborsabili	-
150. Strumenti di capitale	-
160. Riserve	-
170. Sovrapprezzi di emissione	-
180. Capitale	26.377.000
190. Azioni proprie	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio	992.272
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	29.207.448



CONTO ECONOMICO

	31/12/2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.903.291
20. Interessi passivi e oneri assimilati	53
30. Margine di interesse	2.903.239
40. Commissioni attive	9
50. Commissioni passive	738
60. Commissioni nette	729
70. Dividendi e proventi simili	-
80. Risultato dell'attività di negoziazione	-
90. Risultato dell'attività di copertura	-
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di	-
a) crediti	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	-
d) passività finanziarie	-
120. Margine di intermediazione	2.902.510
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-
a) crediti	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	-
d) passività finanziarie	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	2.902.510
150. Spese amministrative	1.385.804
a) spese per il personale	402.965
b) altre spese amministrative	982.839
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	17.209
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	552
190. Altri oneri/proventi di gestione	388
200. Costi operativi	1.403.178
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.499.332
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	507.060
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	992.272
290. Utile d'esercizio	992.272



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008

	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto				_			
	Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variazione strumenti di capitale	su az.	Stock options	Utile al 31/12/08	Patrimonio netto al 31.12.2008
Capitale sociale	26.377.000							26.377.000
a) azioni ordinarie	26.377.000							26.377.000
b) altre azioni								
Sovrapprezzo emissioni								
Riserve:								
a) di utili								
b) altre riserve								
Riserve da valutazione:								
a) att. Fin. Disponibili per la vendita								
b) copertura flussi finanziari								
c) altre (attività materiali)								
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) di esercizio							992.272	992.272
Patrimonio netto							992.272	27.369.272



RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2008
1. Gestione	1.010.033
- interessi attivi incassati (+)	2.903.291
- interessi passivi pagati (-)	-53
- dividendi e proventi simili (+)	-
- commissioni nette (+/-)	-729
- spese per il personale (-)	-402.965
- altri costi (-)	-982.965
- altri ricavi (+)	388
- imposte e tasse (-)	-507.060
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-28.975.323
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- crediti verso clientela	-157
- crediti verso banche	-28.871.598
- altre attività	-103.568
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.838.176
- debiti verso banche	-
- debiti verso clientela	668.260
- titoli in circolazione	-
- passività finanziarie di negoziazione	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-
- altre passività	1.169.916
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-26.127.114
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	-
- vendite di partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- vendite di attività materiali	-
- vendite di attività immateriali	-
- vendite di rami d'azienda	
2. Liquidità assorbita da	-217.758
- acquisti di partecipazioni	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- acquisti di attività materiali	-214.998
- acquisti di attività immateriali	-2.760
- acquisti di rami d'azienda	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-217.758
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	26.377.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	26.377.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	32.129
Riconciliazione	52.123
NICOTOTIC	31/12/2008
Voci di bilancio	
Voci di bilancio	3171272000
Voci di bilancio Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	32.129



Nota integrativa

- Parte A Politiche contabili
- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C Informazioni sul conto economico
- Parte D Informativa di settore
- Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F Informazioni sul patrimonio
- Parte G Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H Operazioni con parti correlate
- Parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali



Parte A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2008 del Banco delle Tre Venezie, Società per Azioni, in applicazione dell'art. 4 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è inoltre coerente con le istruzioni di Banca d'Italia emesse con circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005, relative agli schemi e alle regole di compilazione del bilancio bancario.

Informativa comparativa

Il Bilancio al 31 dicembre 2008 è relativo al primo esercizio di attività e, pertanto, non vengono fornite le informazioni comparative, previste dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio".

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro. Il bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dai principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa.

Le operazioni poste in essere dalla società sono rilevate in base alla data di regolamento, i contratti derivati per data di contrattazione, i dati economici sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. I ratei e risconti attivi ed i ratei e risconti passivi riferiti ai principali aggregati patrimoniali sono stati ricondotti alle rispettive voci di riferimento, gli altri sono esposti fra le "altre attività" o "altre passività".



Contenuto dei prospetti

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci e sottovoci. Negli schemi sono riportate anche le voci che non presentano importi per l'esercizio corrente. Nel prospetto di conto economico i ricavi sono indicati senza segno mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetti delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto riflette quanto previsto dalla Circolare n.262/2005 della Banca d'Italia ed evidenzia la composizione e la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari dell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo diretto ed è evidenziata la liquidità netta generata dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per la valutazione delle attività e passività iscritte in Bilancio si è tenuto conto anche degli eventi significativi conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da evidenziare.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008. L'esposizione dei principi contabili adottati dal Banco delle Tre Venezie, Società per Azioni, è effettuata con riferimento alle fasi d'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe di strumenti finanziari.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Al momento del regolamento i titoli di debito ed i titoli di capitale sono registrati al fair-value, senza considerare i costi o proventi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati di negoziazione sono compresi anche i contratti derivati incorporati che sono stati oggetto di separata rilevazione guando ricorrono le seguenti circostanze:

- gli strumenti nei quali il parametro di riferimento del contratto derivato incorporato è di natura diversa rispetto a quello che determina i flussi di cassa dello strumento ospite;
- gli strumenti nei quali il derivato incorporato ha un effetto leva tale da dilatarne il valore di almeno due volte.

Non è ammesso il trasferimento ad altre categorie.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair-value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono attribuiti al conto economico.

Per la determinazione del fair-value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, si fa riferimento a modelli di stima/valutativi comunemente utilizzati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio degli strumenti: valore di realizzo determinato con riferimento a titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori di recenti transazioni comparabili, della solvibilità del debitore e del rischio paese dello stesso.

I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali



non sia possibile determinare il fair-value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore. I derivati su crediti, rappresentativi di vendite di protezione, sono scorporati dagli "asset" di riferimento e sono valutati misurando il rischio di credito alla data di rilevazione.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando invece essi sono mantenuti in misura rilevante, le attività continuano ad essere iscritte in bilancio, anche se sotto il profilo giuridico la titolarità sia stata trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il loro mantenimento in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il criterio della competenza economica, i dividendi sono rilevati al momento dell'incasso.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe di strumenti finanziari.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie sottostanti avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair-value comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora l'iscrizione avvenisse per trasferimento di attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair-value al momento del trasferimento. L'iscrizione avviene al fair-value, a conto economico andrà comunque rilevata la differenza fra il costo ed il rimborso secondo il tasso effettivo (costo ammortizzato).

Criteri di classificazione

Sono comprese in questa categoria le attività finanziarie diverse dai contratti derivati che non sono state classificate né come "Crediti", né come Attività detenute sino a scadenza né come Attività detenute per la negoziazione.

La voce comprende:

- titoli obbligazionari che non sono oggetto di negoziazione;
- titoli di capitale rivenienti dalla riclassificazione delle partecipazioni rappresentative di interessenze non gestite con finalità di trading e non qualificabili di controllo o collegamento o di controllo congiunto;
- altri titoli di capitale non quotati ed interessenze in fondi di private equity.



Dopo la rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair-value, con la rilevazione a conto economico del costo ammortizzato, mentre gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività non viene cancellata o non viene registrata una perdita di valore. Al momento della cessione o della registrazione di una perdita di valore, la riserva si riversa, in tutto od in parte, sul conto economico.

Le metodologie di determinazione del fair value sono le stesse illustrate per le attività detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte al test di impairment per individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzioni di valore: l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo, o attraverso specifiche metodologie valutative per i titoli di capitale.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla riduzione di valore, vengono registrate riprese di valore con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito o crediti, a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. I rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, qualora mantenuti in misura rilevante, continuano ad essere iscritti in bilancio, anche se giuridicamente la titolarità delle attività fosse stata effettivamente trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il mantenimento in bilancio delle stesse in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio di incasso. Per i titoli di debito sono contabilizzati gli interessi di competenza secondo il criterio del costo ammortizzato.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe di strumenti finanziari.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene al fair-value, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili, se gli strumenti oggetto di iscrizione provengono dalle "Attività disponibili



per la vendita", la registrazione iniziale corrisponde al fair-value delle attività alla data di trasferimento, valore che viene assunto come nuovo costo ammortizzato delle attività di che trattasi.

Criteri di classificazione

Nel comparto possono essere detenuti esclusivamente strumenti quotati in un mercato regolamentato: non possono quindi esservi compresi i titoli di debito o i crediti verso clientela o banche non quotati, qualora rispettino i requisiti per essere classificati fra i "finanziamenti e crediti".

La Banca deve possedere la capacità e la volontà di detenerli fino alla scadenza; nel caso di dismissione anticipata, ancorché motivata da valide ragioni economiche, l'intero comparto è sottoposto al cosiddetto "tainting rule" cioè al trasferimento dell'intero portafoglio al comparto delle "Attività destinate alla vendita". Il portafoglio delle "attività detenute fino a scadenza", non può poi essere ricostituito prima di due anni.

L'intenzione e la capacità di possedere i titoli fino a scadenza è sottoposto a verifica annuale. Per essere detenuti fino alla scadenza gli strumenti devono possedere i requisiti di:

- scadenza fissa;
- produrre flussi di reddito certi e misurabili;
- secondo la normativa più stringente emessa dalla Banca d'Italia in materia di Bilanci Bancari, gli strumenti qui compresi, devono essere anche quotati in un mercato regolamentato.

Criteri di valutazione

Gli strumenti appartenenti al comparto sono sottoposti ad impairment test con rilevazione dell'eventuale differenza rispetto al valore di costo ammortizzato a conto economico: il valore svalutato deve essere ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione con registrazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi e ricavi di pertinenza sono registrati per competenza secondo il metodo del costo ammortizzato.

4. Crediti

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale del credito avviene al momento dell'erogazione per l'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi afferenti il singolo credito e determinabili al momento dell'erogazione stessa. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte o che sono inquadrabili come ordinari costi amministrativi.



I crediti comprendono gli impieghi per cassa con clientela e con banche, erogati direttamente oppure acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo.

La classificazione dei crediti nei portafogli di appartenenza salvo quelli che derivano dalla riclassificazione del primo bilancio IAS, è decisa al momento della rilevazione iniziale. Il portafoglio di destinazione dei crediti determina il criterio per la valutazione successiva del rapporto, in particolare il criterio del fair-value oppure il criterio del costo ammortizzato e i conseguenti impatti sul conto economico.

Rientrano in questa categoria le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, mentre non possono essere compresi in questo comparto i Crediti quotati in un mercato attivo.

Non sono ammesse riclassificazioni ad altri comparti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è dato dal:

- valore di rilevazione iniziale
- meno i rimborsi di capitale
- più o meno ammortamento con il metodo dell'interesse effettivo (differenza tra il valore iniziale ed il valore a scadenza)
- meno svalutazione
- più rivalutazione.

Il metodo dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende i costi di transazione direttamente attribuibili, ed i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

La stima dei flussi e della durata contrattuale dei crediti considera tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare le perdite attese sul finanziamento.

Questo metodo è applicato ai crediti con durata oltre il breve termine indipendentemente dalle modalità di valutazione (analitica o collettiva).

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui durata rientra nel breve termine perché la logica dell'attualizzazione avrebbe effetti poco significativi; così pure per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti, dopo la loro iscrizione iniziale, sono sottoposti ad una selezione rivolta a verificare se siano presenti sintomi di deterioramento e a seconda del grado di difficoltà del debitore a far fronte alle proprie obbligazioni viene attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto in aderenza alla normativa emessa in materia dalla Banca d'Italia, coerente con la normativa IAS e nel rispetto delle disposizioni più stringenti della normativa interna.

In dettaglio la classificazione dei crediti dubbi è suddivisa nelle classi di:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;



- crediti ristrutturati: crediti verso soggetti ai quali è stata concessa una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato;
- crediti scaduti e/o sconfinanti: i crediti verso debitori che alla data di fine esercizio presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni valutati analiticamente, norma in vigore dal 30 giugno 2005.

Per contro sono definiti "in bonis" i crediti vivi verso soggetti che non presentano specifici rischi di insolvenza; essi sono valutati collettivamente.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti dubbi sono sottoposti ad "impairment test" per verificare l'eventuale perdita di valore.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile ed il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi, calcolato in funzione dei seguenti elementi:

valore dei flussi di cassa contrattualmente previsti, stimati in considerazione della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte e delle garanzie reali o personali assunte; tempo atteso di recupero, stimato anche in relazione allo stato delle procedure in atto; tasso interno di rendimento.

I crediti per i quali non si individuano sintomi di deterioramento: crediti in bonis, crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni, sono sottoposti a valutazione collettiva. La valutazione collettiva dei crediti in bonis

Tutti i crediti sono raggruppati per categorie omogenee di rischio creditizio similare e sono valutati collettivamente: fanno eccezione i rapporti assoggettati a valutazione analitica per i quali è stata accertata una perdita di valore.

La valutazione avviene, come detto, per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate in base a serie storiche, e si fondano su dati osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare la perdita di valore latente per ciascuna categoria.

La formazione dei gruppi avviene per categorie di rischio similari, sulla base di caratteristiche indicative della capacità del debitore di assolvere gli impegni contrattuali (tipo rapporto, settore economico, garanzie, stato di insolvenza e altri fattori ritenuti rilevanti). La classificazione in gruppi riflette la medesima ripartizione per categorie di rating stabilite dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

Il passaggio di un credito da un gruppo valutato collettivamente ad altro con modalità di valutazione analitica avviene a valori lordi; pertanto le relative rettifiche di valore non seguono i rapporti, che successivamente saranno sottoposti alla valutazione definita in base alla nuova categoria di appartenenza ed i relativi valori saranno adeguati ai risultati di fine periodo con opportune rettifiche o riprese per "massa".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando sono mantenuti in misura rilevante i rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, continuano ad essere iscritti in bilancio, anche se giuridicamente la titolarità dei rapporti è stata effettivamente trasferita. La conservazione, anche solo in parte del controllo delle attività cedute implica il mantenimento in bilancio delle stesse. Se mediante la cessione si sono mantenuti i rischi ed i benefici dell'" asset", esso dovrà continuare ad essere iscritto limitatamente al suo coinvolgimento, e cioè per la quota massima in cui la società continua ad essere esposta rispetto ai mutamenti di valore dell'"asset" trasferito giuridicamente.



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore analitiche e collettive sono registrate a conto economico. I crediti valutati analiticamente sono sottoposti all'attualizzazione dei flussi finanziari ed il relativo costo è registrato a conto economico, l'adeguamento è eseguito ogni anno. Il fondo di svalutazione collettivo così determinato non è sottoposto ad attualizzazione, in quanto si stima che il tasso effettivo coincida con quello contrattuale.

Il rientro negli esercizi successivi dell'effetto attualizzazione è rilevato a conto economico. Se in un esercizio successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisce in conseguenza di eventi (quali il miglioramento della solvibilità del debitore), la svalutazione per riduzione di valore è stornata dal conto economico. Il valore del credito può assumere come valore massimo il costo ammortizzato che si sarebbe determinato alla data in cui il valore è ripristinato.

Gli interessi di mora sui crediti in sofferenza sono registrati solo al momento dell'incasso.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A..

6. Operazioni di copertura

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati sono definiti di copertura quando esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento oggetto della copertura e se la copertura risulta efficace nel momento in cui ha inizio e continua ad esserlo per tutta la durata.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di "fair value" dello strumento coperto o dei relativi flussi attesi sono compensati da quelli dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata e rilevata dal confronto di suddette variazioni, sempre in relazione all'intenzione della società nel momento in cui la copertura è stata posta

La copertura è efficace quando le variazioni di "fair value" (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, nei limiti fissati dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura è operata alla chiusura di ogni esercizio o di bilancio infrannuale utilizzando:

test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione della copertura e ne dimostrano l'efficacia;

test retrospettivi, che evidenziano il grado raggiunto dalla copertura nel periodo di riferimento e misurano la distanza fra i risultati raggiunti e la copertura perfetta;



solo nel caso in cui dall'analisi dei risultati dei rispettivi test, le coperture dovessero risultare inefficaci in modo continuativo, viene interrotta la copertura con le conseguenti operazioni contabili.

Le tipologie di strumenti di copertura possono riguardare:

esposizione al rischio di fair value di attività e passività in bilancio o di impegni irrevocabili esposizione al rischio di variazioni di un flusso finanziario e cambi (cash flow) relativi ad attività o passività in bilancio o di transazioni future.

<u>Le coperture di fair value</u> hanno l'obiettivo di ridurre il rischio di credito o il rischio di tasso. Il cosiddetto "fair value hedge" è utilizzato generalmente per attività a tasso fisso i cui cash flow non variano durante la vita dello strumento stesso. Il fine della copertura è di proteggere il valore corrente dell'attività o della passività coperta e quindi l'attenzione è rivolta allo Stato patrimoniale.

Tale tipologia di copertura viene utilizzata anche per la copertura del rischio di mercato delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso o strutturate.

Le coperture di cash flow hedge hanno come obiettivo la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività a tasso variabile con il fine di gestire e controllare la variabilità futura dei corrispondenti flussi di cassa e quindi l'attenzione è sull'impatto di tale variabilità sul conto economico.

Criteri di classificazione

Le operazioni definite di copertura devono rispettare l'intento della società di mantenerla ed alle date di bilancio devono essere sottoposti e rispettare i requisiti richiesti nel test di efficacia, diversamente devono essere classificati al comparto di trading.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono sempre valutati al "fair value".

Criteri di cancellazione

I contratti ivi classificati sono trasferiti ad altro comparto quando non rispettano i parametri del test di efficacia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione delle scritture contabili dipende dal tipo di copertura predefinito e sono: 1) nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione viene iscritta al conto economico contestualmente all'adeguamento di valore dei contratti derivati e delle attività coperte. L'eventuale differenza che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Sono adeguate ai valori di fair value le attività/passività coperte con contropartita al conto economico.

2) nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono registrate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta una variazione dei flussi di cassa da compensare (rispetto a quelli attesi) o nel caso in cui la copertura risulta inefficace.

Le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate seguendo le metodologie delle coperture dei flussi finanziari.



7. Partecipazioni

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

La voce comprende le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Banco possiede almeno il 20% dei diritti di voto.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono mantenute al costo quando non si manifestano sintomi di deterioramento.

Criteri di cancellazione

Le attività sono cancellate quando sono ceduti i diritti ed i connessi rischi e benefici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio di incasso.

8. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Le attività materiali sono iscritte al costo che comprende oltre al prezzo d'acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Sono iscritti nell'attivo alla voce "Attività materiali" anche beni utilizzati ai sensi di contratti di leasing finanziario sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Le immobilizzazioni oggetto di leasing finanziario in qualità di locatario sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il fair value e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

Criteri di classificazione

La voce comprende beni materiali destinati a:

- uso funzionale, quali terreni, fabbricati, mobili e arredi, impianti, macchinari e attrezzature tecniche;



- a scopo di investimento quali terreni e fabbricati.

I beni per i quali sono in corso delle trattative di vendita e la loro dismissione sia molto probabile, sono riportati nella pertinente voce delle attività in via di dismissione.

Criteri di valutazione

I beni immobili sono iscritti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione rettificando il valore di costo originario, come definito nei criteri di iscrizione, di guote di ammortamento ritenute congrue, anche in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote del 3%.

Non sono ammortizzati i terreni in relazione alla vita utile indefinita.

Quando si presentato elementi che dimostrano il deterioramento del valore di una attività, si procede al confronto fra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero e le eventuali rettifiche sono registrate al conto economico; qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è fatto obbligo di registrare la ripresa di valore. I beni mobili, ad esclusione dei beni di valore artistico, sono iscritti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione rettificando il valore di costo originario, come definito nei criteri di iscrizione, di quote di ammortamento ritenute congrue, in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico: per categorie omogenee di beni è stata definita la vita utile in relazione alla quale viene calcolato l'ammortamento per quote annue costanti a decorrere dal mese in cui il bene è entrato in funzione.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è cancellata al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il conto economico è interessato dalle quote di ammortamento secondo la vita utile predefinita per ciascuna categoria.

La vita utile dei beni è rivista ad ogni chiusura di bilancio e, qualora le attese siano notevolmente difformi dalle stime precedenti, il piano programmato di ammortamento è modificato.

9. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Sono iscritte al costo quale corrispettivo pagato al momento dell'acquisto rettificato per gli eventuali oneri accessori.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo quando sono identificabili, misurabili, sono sotto il controllo dell'entità che redige il bilancio e sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono identificabili quando possono essere separate dall'entità oppure derivano da diritti contrattuali o legali in genere e comprendono:

- software applicativo;
- marchi e brevetti.



Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base al grado di obsolescenza che possono subire i beni della specie, per il software applicativo è stato definito un piano temporale di 5 anni.

Criteri di cancellazione

L'attività è cancellata se esistono indicazioni che possa avere subito una perdita di valore, oppure quando non sono più attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

Criteri di iscrizione e di classificazione

Sono classificate in questa voce le attività non correnti per le quali siano in corso alla data di fine periodo trattative concrete per la cessione a terzi e le eventuali passività ad essa collegate.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività in via di dismissione riconducibili a beni immobili, sono iscritte al minore tra il valore di carico ed il loro "fair value" al netto di eventuali costi di cessione.

Le attività in via di dismissione, riconducibili a titoli di capitale rappresentativi di rapporti partecipativi poco rilevanti, sono valutati al valore di mercato.

I proventi e gli oneri derivanti dalla successiva dismissione (al netto dell'onere fiscale) sono registrati nelle apposite voci di conto economico relative alle "attività non correnti".

Criteri di cancellazione

Sono cancellate quando sono dismesse o classificate nei rispettivi comparti di appartenenza delle attività correnti quando decadono le trattative per la loro cessione.

11. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate, sono iscritte nei limiti in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero in presenza di futuri redditi imponibili mentre le imposte differite passive sono stanziate nella misura in cui si ritiene che nei prossimi esercizi si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Le aliquote utilizzate, distintamente per tipologia di imposta, sono quelle in vigore per i



periodi di riversamento delle differenze temporanee e senza limiti temporali.

È iscritta la fiscalità differita con riferimento alle:

- riserve patrimoniali di rivalutazione di beni immobili in sospensione d'imposta, quota calcolata sulla parte di rivalutazione degli immobili non utilizzati dalla società.
- riserve patrimoniali di rivalutazione riferite a beni mobili;
- riserva da valutazione del portafoglio "titoli destinati alla vendita";

Criteri di classificazione

Le attività e passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività. Le attività e le passività fiscali differite e anticipate sono distinte dalle attività e dalle passività fiscali correnti.

Criteri di valutazione

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate a fine esercizio in relazione alle modifiche intervenute nella normativa fiscale e delle aliquote e non sono sottoposte all'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività sono cancellate quando non esistono valide ragioni della sussistenza di rapporti di credito e debito con l'amministrazione finanziaria.

A fine esercizio il fondo imposte differite e le "Attività per imposte correnti" sono adequati in relazione al rigiro sul conto economico delle imposte divenute correnti nell'esercizio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti maturate nell'esercizio, le imposte anticipate e differite sorte nell'esercizio e le variazioni delle consistenze dell'esercizio precedente, sono registrate a conto economico; vengono invece attribuite al patrimonio netto, quando sono stanziate in relazione a riserve di patrimonio netto. Le imposte relative alle attività in via di dismissione, sono portate a diretta riduzione delle poste di conto economico di riferimento.

12. Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

Criteri di iscrizione

Un fondo è iscritto quando:

- la società ha un obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da eventi passati;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono rilevati solo in presenza di eventi precedenti alla chiusura del bilancio intermedio.

Criteri di classificazione

La voce comprende:

- il fondo di quiescenza del personale a prestazione definita in applicazione di accordi



contrattuali con il personale dipendente e in quiescenza. Nel corso dell'anno la parte di fondo di quiescenza a contribuzione definita è stato dismesso.

- altri fondi costituiti in relazione ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro o relativi a contenziosi originati da eventi passati.

Criteri di valutazione

Il "Fondo di quiescenza e per obblighi simili" rappresenta lo stanziamento a fronte del debito maturato alla data di chiusura dell'esercizio verso gli iscritti al fondo pensionistico aziendale; esso è determinato con riferimento alle obbligazioni derivanti dal regolamento stipulato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 giugno 2000. Le sezioni a prestazioni definite sono determinate tenendo conto dell'onere prospettico, in linea con la riserva matematica calcolata da un attuario esterno iscritto all'albo.

Gli altri accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e si riferiscono a:

stanziamenti a fronte del rischio derivante da cause passive, incluse le azioni revocatorie, oneri derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli.

Criteri di cancellazione

I fondi sono utilizzati per l'estinzione delle obbligazioni di riferimento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali interessate dagli accantonamenti sono:

il costo del personale per i fondi che riguardano obbligazioni relativo al personale dipendente od in quiescenza;

la voce degli Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri negli altri casi.

Quando i fondi sono costituiti a fronte di obbligazione che vanno oltre il breve termine, si provvede all'attualizzazione degli stessi in base a tassi di mercato, gli accantonamenti o decrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che di norma corrisponde alla data in cui sono ricevute le somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è fatta sulla base del fair value delle passività, di norma pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di tipo amministrativo.

Criteri di classificazione

La voce comprende le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e la raccolta da clientela attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari, prestiti subordinati al netto delle quote riacquistate.



Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale è poco significativo, che pertanto rimangono iscritte al valore incassato.

Dai titoli di debito sono stralciate le eventuali quote rappresentative di capitale. Sono iscritti al fair-value i titoli strutturati contabilizzati secondo il metodo della "Hedge Accounting": questo metodo contabile prevede la valutazione al "fair value" sia per lo strumento designato a copertura che per lo strumento coperto, previa verifica dell'efficacia della copertura tramite la predisposizione degli appositi test.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando sono scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari emessi in

La differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla è registrata a conto economico.

Il collocamento sul mercato di titoli propri successivamente al riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono rilevati secondo il criterio della competenza economica, se le passività hanno durata oltre il breve termine si applica il calcolo del costo ammortizzato con attribuzione degli eventuali costi di "up-front".

14. Passività finanziarie di negoziazione

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Non sono comprese le passività, che danno luogo a scoperti tecnici derivanti dall'attività di negoziazione di titoli.



Criteri di valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A..

16. Operazioni in valuta

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2008 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in divisa estera sono registrate al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando alla divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente a tale data.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

In riferimento alla normativa entrata in vigore nel 2007 per la destinazione delle obbligazioni derivanti dal fondo di trattamento di fine rapporto (legge 296/2006), il Banco delle Tre Venezie S.p.A. è società con meno di 50 dipendenti e, pertanto, il fondo è accantonato, sulla base delle scelte dei dipendenti, in azienda oppure conferito presso fondi specializzati ed allo scopo autorizzati e vigilati da Covip.

Le quote maturate nell'esercizio 2008 sono state accantonate presso la società in attesa di concludere le trattative con il fondo collettivo dei bancari Previbank nonché di conoscere le scelte dei dipendenti.



Garanzie rilasciate ed impegni

Nelle "garanzie rilasciate" sono comprese tutte le garanzie di firma prestate dalla banca. Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari; sono invece di "natura commerciale" quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali: sono indicate con riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata. Sono iscritte al valore nominale al netto degli utilizzi di cassa e delle eventuali rettifiche di

Gli impegni ad erogare fondi sono impegni irrevocabili ad utilizzo certo od incerto, che possono dar luogo a rischio di credito (sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati): il valore di iscrizione è al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli impegni irrevocabili ad utilizzo certo comprendono gli impegni ad erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e definito: sono pertanto contratti vincolanti sia per il concedente che per il richiedente. L'aggregato comprende tra l'altro gli acquisti di titoli non ancora regolati (la società contabilizza i titoli per data di regolamento) ed i depositi e finanziamenti da erogare ad una data futura predeterminata.

Gli impegni irrevocabili sono ad utilizzo incerto guando l'utilizzo da parte del richiedente è opzionale, in questo caso, non è sicuro se ed in quale misura avverrà l'erogazione effettiva dei fondi.

Gli impegni sottostanti a derivati creditizi: vendite di protezione sono impegni derivanti dalla vendita di protezione dal rischio di credito.

Sono iscritti al valore nominale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Accantonamenti per garanzie ed impegni

Il rischio derivante dalla valutazione delle "garanzie rilasciate" è determinato in via analitica per le posizioni classificate ad incaglio e a sofferenza e collettivamente per gli altri crediti. Il fondo è iscritto fra le "Passività".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono percepiti o, comungue, quando è probabile che saranno ricevuti benefici futuri, quando non possono essere attendibilmente stimati, i ricavi sono quantificati nella misura in cui sono recuperabili i relativi costi sostenuti. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo se le attività di riferimento hanno durata contrattuale oltre il breve termine;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base degli accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

Gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'incasso.

Modalità di determinazione del fair value

Il criterio del "fair value" è il principale criterio di valutazione degli strumenti finanziari



previsto dai principi contabili internazionali, è anche il criterio di valutazione definito per i derivati indipendentemente dalle finalità per le quali tali strumenti sono stati acquistati (trading o copertura), inoltre la nota integrativa deve riportare il fair-value anche di quegli strumenti finanziari che in bilancio sono iscritti al costo ammortizzato.

I principi IAS definiscono il fair-value come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una attività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli ed indipendenti.

Tale transazione, tuttavia deve avvenire in ipotesi di continuità dell'attività aziendale.

Strumenti quotati

Nel caso di strumenti quotati in mercati attivi il fair-value deve essere pari al prezzo di quotazione. Un mercato è definito attivo quando il prezzo dello strumento finanziario è prontamente e regolarmente contribuito da borse valori, intermediari, dealer o info provider e quando il prezzo stesso rappresenta transazioni effettive nello strumento oggetto di valutazione.

L'attuale definizione di mercato regolamentato non è sempre coincidente con la nozione di "mercato attivo". Un "mercato ufficiale regolamentato" funziona regolarmente se:

- esistono regole, emesse o approvate dalle Autorità del Paese d'origine del mercato, che disciplinano le condizioni operative, di accesso, nonché quelle che un contratto deve soddisfare per essere efficacemente trattato;
- hanno un meccanismo di compensazione che richiede che i contratti derivati siano soggetti alla costituzione di margini giornalieri che forniscono una protezione adeguata.

Tuttavia un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" se non è rappresentativo di scambi quotidiani significativi in termini di volumi.

Ne deriva la predisposizione di apposite procedure finalizzate ad individuare i mercati attivi ovvero quei mercati in cui i prezzi degli strumenti negoziati rappresentano il valore con cui si pongono effettivamente in essere le transazioni di mercato.

Tali procedure sono basate sull'analisi dei seguenti fattori:

- il numero dei contributori ed eventuale presenza di dealer, broker e market maker;
- la frequenza di aggiornamento periodico del dato quotato e lo scostamento rispetto alla quotazione precedente;
- l'esistenza di un'accettabile differenza fra il prezzo bid e prezzo ask;
- il volume di scambi trattati.

In particolare i prezzi utilizzati per le valutazioni di bilancio sono:

- il prezzo bid nel caso di attività detenute;
- il prezzo ask nel caso di passività da emettere;
- il prezzo mid market nel caso in cui i profili di rischio si compensano fra di loro (la differenza fra prezzo bid e prezzo ask è determinata dai soli costi di transazione). Quando il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati viene rilevata la quotazione più vantaggiosa.

Qualora sia un tasso e non un prezzo ad essere quotato su mercati attivi, l'impresa deve utilizzare quel tasso come input delle tecniche valutative per determinare il fair-value dello strumento.

Fondi comuni

Nel caso di fondi aperti in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote e per gli hedge fund, il fair-value è determinato considerando l'ultimo NAV pubblicato.



Nel caso di fondi chiusi oggetto di quotazione, il fair- value è pari alla quotazione fornita dal mercato.

Strumenti non quotati

Qualora gli strumenti finanziari non risultino quotati su mercati attivi, il relativo fair-value è determinato attraverso tecniche di valutazione che:

tendono a massimizzare l'impiego di input di mercato ed a minimizzare stime ed assunzioni interne;

riflettono le modalità in base alle quali il mercato attribuisce un prezzo agli strumenti; utilizzano input in grado di rappresentare le aspettative di mercato ed il rapporto rischio rendimento dello strumento oggetto di valutazione;

incorporano tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nella definizione di prezzo;

sono coerenti con le metodologie comunemente accettate;

sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di rappresentare il fair-value in linea con i prezzi a cui avvengono effettivamente le transazioni nello strumento oggetto di valutazione, in tal modo è assicurata la comparabilità, l'affidabilità e la neutralità del processo di definizione dei valori degli strumenti finanziari richiesto dalla normativa.

Fair value degli strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso l'impiego di modelli valutativi diversi a seconda della tipologia dello strumento, in particolare:

per la determinazione del fair value delle opzioni si è fatto riferimento a modelli di stima della volatilità:

per il fair value degli swap si è utilizzato il " disconted cah flow analysis".

Le valutazioni così determinate sono state rettificate degli importi corrispondenti alle valutazioni del merito creditizio della controparte (rischio di controparte).

Strumenti di capitale classificati nel portafoglio degli strumenti destinati alla vendita Il fair value degli "Investimenti Partecipativi" è determinato con riferimento a prezzi risultanti da perizie esterne ed indipendenti od in base a prezzi di scambio ricavati di recenti transazioni, quando è difficoltoso reperire un prezzo attendibile, se di importo poco rilevante, sono mantenute al valore di costo. Gli altri titoli di capitale sono mantenuti al costo.

Pronti c/Termine

I titoli ricevuti nell'ambito di operazioni che contrattualmente prevedono obbligatoriamente la successiva vendita (pronti c/termine attivi) ed i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente preveda obbligo di riacquisto (pronti c/termine passivi), non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio.

Pertanto l'importo pagato nel caso di titoli acquistati con obbligo di rivendita è rilevato fra i "crediti verso la clientela o banche"; mentre l'importo incassato nel caso di titoli ceduti con obbligo di riacquisto è rilevato fra le passività come "debiti verso clientela o banche": Gli interessi sono registrati per competenza con riferimento ai finanziamenti attivi ed ai debiti verso clientela/banche.



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Cassa e disponibilità liquide: composizione

		31/12/2008
a) Cassa	-	32
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale		32

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA – VOCE 50

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.



SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008
A. Crediti verso Banche centrali	-
1 Depositi vincolati	
2. Riserva obbligatoria	-
3. Pronti contro termine attivi	
4. Altri	
B. Crediti verso banche	28.872
1. Conti correnti e depositi liberi	21.782
2. Depositi vincolati	7.090
3. Altri finanziamenti	
3.1 Pronti contro termine attivi	
3.2 Locazione finanziaria	
3.3 Altri	
4. Titoli di debito	
4.1 Titoli strutturati	
4.2 Altri titoli di debito	
5. Attività deteriorate	
6. Attività cedute non cancellate	
Totale (valore di bilancio)	28.872
Totale (fair value)	28.872

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Non sussistono attività della specie.

6.3 Locazione finanziaria

Non sussistono attività della specie.



SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività rilevanti per la presente voce.

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI **COPERTURA GENERICA – VOCE 90**

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Non esistono partecipazioni della specie.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Non esistono partecipazioni della specie.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Non esistono impegni della specie.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non esistono impegni della specie.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non esistono impegni della specie.



SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Le attività ad uso funzionale sono rappresentate da tutte le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate direttamente nell'attività caratteristica della banca mentre gli investimenti immobiliari sono quelli che non presentano le caratteristiche indicate precedentemente e che sono detenuti con lo scopo di percepire i canoni di locazione o per puntare sull'apprezzamento nel lungo termine del capitale investito.

Attività/Valori	31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale	
1.1 di proprietà	-
a) terreni	-
b) fabbricati	-
c) mobili	124
d) impianti elettronici	69
e) altri	5
1.2 acquisite in leasing finanziario	-
a) terreni	-
b) fabbricati	-
c) mobili	-
d) impianti elettronici	-
e) altri	-
Totale A	198
B. Attività detenute a scopo di investimento	
2.1 di proprietà	-
a) terreni	-
b) fabbricati	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-
a) terreni	-
b) fabbricati	-
Totale B	
Totale A + B	198

Le attività materiali sono valutate al costo.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non sussistono attività della specie.



		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
Α.	Esistenze iniziali lorde			-	-	-	-
A.1	Riduzioni di valore totali nette			-	-	-	-
A.2	Esistenze iniziali nette			-	-	-	-
В.	Aumenti			132	77	5	214
B.1	Acquisti			132	77	5	214
B.2	Spese per migliorie capitalizzate						-
В.3	Riprese di valore						-
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:						-
	a) patrimonio netto						-
	b) conto economico						-
B.5	Differenze positive di cambio						-
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7	Altre variazioni				-	-	-
C.	Diminuzioni			8	8	-	16
C.1	Vendite				-		-
C.2	Ammortamenti			8	8	-	16
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
	a) patrimonio netto						-
	b) conto economico						-
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a:						-
	a) patrimonio netto						-
	b) conto economico						-
C.5	Differenze negative di cambio						-
C.6	Trasferimenti a:						-
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
	b) attività in via di dismissione						-
C.7	Altre variazioni			_		-	-
D.	Rimanenze finali nette			124	69	5	198
D.1	Riduzioni di valore totali nette			8	8	-	16
D.2	Rimanenze finali lorde			132	77	5	214
E.	Valutazione al costo						



11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non sussistono attività della specie.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sussistono attività della specie.

Altre informazioni sulle "Attività materiali"

Nella tabella sottostante sono esposte le percentuali utilizzate nel calcolo degli ammortamenti delle varie classi di cespiti che sono espressione della vita utile dei beni stessi. Si precisa, tuttavia, che per l'esercizio 2008 le quote di ammortamento sono state ridotte, proporzionandole, in considerazione del fatto che l'operatività è iniziata in dicembre 2008 e che le attività materiali sono entrate in funzione nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

Categoria	Amm.ord.	Amm.2008
Impianti di allarme e ripresa televisiva	30%	15%
Cellulari e impianti di comunicazione elettronici	25%	12,5%
Mobili e macchine ordinarie per ufficio	12%	6%
Arredamento ed attrezzature varie	15%	7,5%
Macchine elettroniche e sistemi di elaborazione dati	20%	10%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%	3,75%

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2008			
Attivita/valori	Durata limitata	Durata illimitata		
A.1 Avviamento	-	-		
A.2 Altre attività immateriali	2	-		
A.2.1 Attività valutate al costo	2	-		
a) Attività immateriali generate internamente	-	-		
b) Altre attività	2	-		
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-		
a) Attività immateriali generate internamente	-	-		
b) Altre attività	-	-		
Totale	2			

Le attività immateriali sono costituite da spese per licenze software relative a sistemi applicativi in uso



12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: Altre			
	Avviamento	Durata lim.	Durata illim.	Durata lim.	Durata illim.	Totale
A. Esistenze iniziali				-		-
A.1 Riduzioni di valore totali nette				-		-
A.2 Esistenze iniziali nette				-		-
B. Aumenti				3		3
B.1 Acquisti				3		3
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni				-		-
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				-		-
- Ammortamenti				1		1
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				2		2
D.1 Rettifiche di valore totali nette				1		1
E. Rimanenze finali lorde				3		3
F. Valutazione al costo				-		

Legenda

Lim: a durata limitata;

Illim: a durata illimitata.

Gli ammortamenti relativi alle attività immateriali, calcolati con una percentuale del 20%, sono indicati alla voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" del conto economico.



SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E **VOCE 80 DEL PASSIVO**

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2008
Altre spese amministrative – costi per attività costitutiva	97
Totale	97

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Non sussistono passività per imposte differite

Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti comprendono:

	31/12/2008
imposte stanziate nel bilancio d'esercizio:	
- Irap ed ires dell'esercizio	604
- utilizzo fondo residuo anno precedente	-
Totale fondo imposte correnti	604

Si segnala che, con decorrenza dall'esercizio 2008, è stata introdotta una nuova normativa relativamente all'imposta IRAP ed alla data di redazione del bilancio sono presenti molti dubbi interpretativi in attesa di chiarimenti ministeriali.

Gli eventuali predetti chiarimenti potrebbero comportare, in sede di dichiarazione fiscale, una modifica all'entità dell'imposta IRAP che, tuttavia, non dovrebbe essere significativa.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico Nessuna variazione da rilevare.

13.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico Nessuna variazione da rilevare

13.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto Nessuna variazione da rilevare



SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2008
Assegni di c/c tratti su altri istituti	6
Altre partite	1
Totale	7

Di seguito vengono commentate le poste maggiormente significative:

Assegni tratti su altri istituti e su c/c della clientela

Tali poste si riferiscono ad assegni in lavorazione e da addebitare, sistemate nei primi giorni del mese successivo.

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	668
2. Depositi vincolati	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-
4. Finanziamenti	-
4.1 Locazione finanziaria	-
4.2 Altri	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-
6.2 Altre	-
7. Altri debiti	-
Totale	668
Fair value	668



2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati (normativa vigente)

All'interno di tale voce non sono presenti debiti subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati (normativa vigente)

All'interno di tale voce non sono presenti debiti strutturati.

2.4 Debiti verso clientela: debito oggetto di copertura specifica

Non sussistono passività della specie.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Non sussistono passività della specie.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI **COPERTURA GENERICA - VOCE 70**

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Si rimanda alla Sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Non esistono passività della specie.



10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2008
- Importi da versare all'Erario per conto terzi	55
- Importi da versare all'Erario per imposte indirette	-
- Somme a disposizione per bonifici da eseguire	1
- Fatture da ricevere	419
- Versamenti da effettuare ad enti previdenziali	48
- Debiti verso dipedenti	5
- Debiti verso collaboratori	1
- Ratei e risconti passivi	10
- Debiti verso amministratori	21
- Altre partite	1
Totale	561

Si riporta di seguito un commento alle poste maggiormente significative:

Somme a disposizione per bonifici da eseguire

Tale posta si riferisce principalmente ai bonifici da accreditare e relativi per lo più alla movimentazione degli ultimi giorni dell'esercizio.

Fatture da ricevere

Tale posta accoglie la contropartita contabile delle fatture passive stanziate per competenza.

Ratei e risconti passivi

Tale voce accoglie i ratei e i risconti passivi che non sono stati ricondotti a voce propria.

Debiti verso amministratori

Si tratta dei debiti verso alcuni consiglieri per compensi di competenza 2008 liquidati nell'esercizio successivo.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	-
A. Aumenti	5
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5
B.2 Altre variazionio in aumento	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-
D. Rimanenze finali	5
Totale	5



11.2 Altre informazioni

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB relativamente al TFR italiano ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

In considerazione che il 2008 è il primo esercizio di attività del Banco delle Tre Venezie e dell'entità non rilevante del TFR accantonato si è ritenuta non significativa l'applicazione della valutazione attuariale, la quale verrà adottata dal prossimo esercizio.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

Non sono presenti azioni della specie.

SEZIONE 14 - PATRIMONI DELL'IMPRESA - VOCI 130,150,160,170,180,190,200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2008
1. Capitale	26.377
2. Sovrapprezzi di emissione	-
3. Riserve	-
4. (Azioni proprie)	-
5. Riserve da valutazione	-
6. Strumenti di capitale	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	992
Totale	27.369

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Componente	31/12/2008
Capitale Sociale	26.377
Totale	26.377

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 26.377 azioni ordinarie di nominali 1.000 Euro cadauna. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.



Voci /Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	26.377	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento	26.377	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	26.377	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	26.377	-
- interamente liberate	26.377	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Il 2008 è il primo esercizio di attività e non sono presenti riserve di utili.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono presenti strumenti della specie

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Non sono presenti riserve da valutazione



Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-
a) Banche	-
b) Clientela	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-
a) Banche	-
b) Clientela	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-
a) Banche	-
i) a utilizzo certo	-
ii) a utilizzo incerto	-
b) Clientela	-
i) a utilizzo certo	-
ii) a utilizzo incerto	-
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-
6) Altri impegni	80.000
Totale	80.000

La voce "altri impegni" evidenzia la quota del 20% del compenso, deliberato dall'Assemblea dei Soci il 29.09.2008, spettante ai consulenti che hanno promosso l'iniziativa bancaria per l'attività svolta ai fini della costituzione e avviamento da erogarsi al raggiungimento di R.o.E. del 5%.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La banca non ha attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

3. Informazioni sul leasing operativo

La banca non ha in essere contratti di leasing operativo.



Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziari	IIZIGIIC III DOIII3		ività Altre	31/12/2008
voci/Forme tecnicne	Titoli di debito	Finanziamenti	finanziarie deteriorate	attività	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-
4. Crediti verso banche				2.903	2.903
5. Crediti verso clientela					-
6. Attività finanziarie valutate al fair value					0
7. Derivati di copertura					0
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-
9. Altre attività					0
Totale				2.903	2.903

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La banca non ha posto in essere operazioni della specie

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi significativi alla presente voce



SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi significativi alla presente voce

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2008
a) garanzie ricevute	
b) derivati su crediti	
c) servizi di gestione e intermediazione	
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni patrimoniali	
3.1 portafoglio proprio	
3.2 portafoglio di terzi	
4. custodia e amministrazione di titoli	
5. collocamento di strumenti finanziari	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	
d) servizi di incasso e pagamento	
e) altri servizi	1
Totale	1

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce



Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2008
1) Personale dipendente	
a) salari e stipendi	87
b) oneri sociali	21
c) indennità di fine rapporto	
d) spese previdenziali	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	5
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	
- a contribuzione definita	
- a prestazione definita	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	
- a contribuzione definita	
- a prestazione definita	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	13
2) Altro personale	
3) Amministratori	277
Totale	403

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2008
Personale dipendente	
a) dirigenti	2
b) totale quadri direttivi	3
- di cui: di terzo e quarto livello	2
c) restante personale dipendente	5
Altro personale	-
Numero complessivo dei dipendenti	10



9.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita: totale costi

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2008
- rimborso spese di trasferta	11
- spese per formazione	1
- altre spese contrattuali (buoni pasto e polizze assicurative)	1
- fringe benefit	
- altre spese	
Totale	13

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2008
- stampati e cancelleria	38
- spese telefoniche e canoni collegamento reti esterne	3
- illuminazione, forza motrice, riscaldamento ed acqua	7
- spese postali	1
- contributi associativi	5
- compensi a sindaci revisori	95
- compensi a collaboratori	26
- fitti passivi di immobili	40
- spese notarili	8
- canoni e manutenzione software	72
- consulenze	645
- pubblicità e rappresentanza	12
- elaborazioni elettroniche c/o terzi	10
- spese pulizia	4
- manutenzione mobili e macchine	1
- manutenzione immobili	6
- spese assicurazioni	1
- altre spese	4
	978
Imposte indirette e tasse:	
importi corrisposti nell'esercizio	
- imposta di bollo	1
- imposta comunale sugli immobili	
- imposta sostitutiva fin. Medio lungo termine	
- altre	4
per complessive	5
importi recuperati:	
- imposta di bollo	
- imposta sostitutiva fin. Medio lungo termine	
per complessive	
imposte nette dell'esercizio	5
Totale altre spese amministrative	983



SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 160

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	17			17
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	17			17

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – **VOCE 180**

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	1			1
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	1			1

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi significativi alla presente voce

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi significativi alla presente voce



SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ **CORRENTE – VOCE 260**

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente /Valori	31/12/2008
1. Imposte correnti (-)	-604
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	97
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-507



18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Utile prima delle imposte	imponibile	aliquota	imposta
Utile prima delle imposte/ onere fiscale teorico	1.499	27,5%	412
Differenze permanenti positive			
Differenze permanenti negative	13		
differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		
differenze temporanee negative deducibili in esercizi successivi	340		
Annullamento di differenze temporanee negative deducibili da esercizi			
precedenti			
Annullamento di differenze temporanee positive tassabili			
da esercizi precedenti			
Totale differenze permanenti e temporanee	353		97
Imponibile fiscale e relativa IRES	1.852		509

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente per IRAP				
Utile prima delle imposte	imponibile	aliquota	imposta	
Utile prima delle imposte/ onere fiscale teorico	2.025	4,82%	98	
Differenze permanenti positive	- 27			
Differenze permanenti negative				
differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
differenze temporanee negative deducibili in esercizi successivi				
Annullamento di differenze temporanee negative deducibili da esercizi precedenti				
Agevolazioni fiscali	-38			
quota riferibile ad accantonamento prudenziale				
Totali differenze permanenti e temporanee	-65		-3	
Imponibile fiscale e relativa IRAP	1.937		95	
Impatto complessivo delle imposte correnti sul conto economico			604	

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL **NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

Al 31.12.2008 il Banco delle Tre Venezie non ha rilevato importi alla presente voce.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.



SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Poiché non esistono azioni diverse da quelle ordinarie, né strumenti di incentivazione basati su stock option, non sussistono effetti diluitivi sul capitale.

21.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite.



Parte D - Informativa di settore

Il Banco delle Tre Venezie, non essendo un intermediario "quotato", si è avvalsa della facoltà concessa dalla Banca D'Italia nella circolare n.262 del 22 Dicembre 2005 di non redigere la presente parte relativa all'informativa di settore.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Banco delle Tre Venezie ha iniziato l'operatività nel mese di dicembre 2008 e non ci sono informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura da segnalare.

Parte F - Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dall'utile del periodo. In particolare la banca è soggetta i requisiti di adeguatezza patrimoniale richiesti dalle disposizioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. In base a tali regole il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%. Il rispetto di tale rapporto, oltre ad essere monitorato con cadenza trimestrale, costituisce oggetto di analisi prospettica e di simulazioni in occasione della pianificazione strategica ed operativa (redazione di piani strategici e budget). Analogamente, le valutazioni in ordine alle modalità con cui perseguire gli obiettivi di gestione del patrimonio sono uno degli elementi portanti della pianificazione strategica, in quanto l'adeguatezza patrimoniale costituisce un driver imprescindibile per qualsiasi progetto di sviluppo.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto contabile della società è così composto:

	31/12/2008
Capitale sociale	26.377
Riserve di capitale	-
Riserve di utili	-
Totale patrimonio netto	26.377
Utile d'esercizio	992
Totale patrimonio netto complessivo	27.369



Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

		Quota disponibile per	
Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.377	0	0
Riserve			
Riserve da valutazione			
Strumenti di Capitale			
TOTALE	26.377		
Utile d'esercizio	992	B/C	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.369		

^(*) A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza è determinato sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca D'Italia con la circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 - 12° aggiornamento del 5 febbraio 2008.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale e dall'utile del periodo al netto delle altre attività immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Non esiste patrimonio supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Non esiste patrimonio di terzo livello.



B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	27.218
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	27.218
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	27.218
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio di base	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	27.218
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	27.218

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

La banca rispetta i limiti richiesti dalle disposizioni di vigilanza in materia di coefficienti prudenziali che devono essere "contenuti nel limite dell'8%"; le politiche di investimento della banca sono rivolte al mantenimento costante dell'equilibrio del rapporto tra "investimenti economici e finanziari e dimensioni patrimoniali" con l'attenzione rivolta a minimizzare il costo del capitale a utilizzo.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il Banco delle Tre Venezie non ha posto in essere alcuna attività di rischio.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Il Banco delle Tre Venezie non ha posto in essere operazioni di aggregazione.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi agli amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche:

	31/12/2008
Amministratori	232
Direttore Generale	35



2. informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con riferimento al provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato da Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità al disposto dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, il Banco delle Tre Venezie non ha posto in essere transazioni con Parti Correlate della Banca come definite dallo IAS 24.

Oltre a quanto letteralmente definito dallo IAS 24, sono state anche considerate le operazioni previste dal novellato articolo 136 comma 2 bis del TUB quando avevano per oggetto le persone definite come "dirigenti con responsabilità strategiche" dallo IAS 24.

Non risultano perfezionate "altre operazioni" – forniture di beni e servizi e locazioni – poste in essere con le parti correlate della Banca così come definite dallo IAS 24.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Banco delle Tre Venezie non ha in essere tale tipologia di accordi.



ALLEGATI

Elenco dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Principio	Descrizione	Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 -2237/2004 - 2238/2004 -211/2005 -1751/2005 -1864/2005 - 1910/2005 -108/2006
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti Assicurativi	2236/2007 - mod. 108/2006
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004 - mod. 1358/2007
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005 - mod. 108/2006 - mod. 1358/2007
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006
IFRS 8	Settori operativi	1358/2007 (eliminato IAS 14)
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004 mod. 1910/2005 - 108/2006
IAS 2	Rimanenze	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 mod. 211/2005 -1910/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004 mod 108/2006
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 -2238/2004 - 211/2005 -1910/2005 - mod. 1358/2007
IAS 20	Contrabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004 mod. 708/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004 mod. 1910/2005
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1864/2005 -108/2006
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 mod. 211/2005 -108/2006 - mod. 1358/2007
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 -2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 -1910/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005 - 1751/2005 -1864/2005 -1910/2005 -2106/2005 -108/2006
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004



	INTERPRETAZIONI	REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004 -1751/2005
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimento in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi ai siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

